A SCUOLA DI DISLESSIA

MODULO SECONDARIA I E II GRADO

dott.ssa Giovanna Gaeta

Logopedista
Formatore AID
Presidente sezione AID-Napoli

Piano di esposizione

- Indicazioni didattiche per la scuola secondaria: dalla didattica per l'alunno con DSA alla didattica per la classe
  - facilitazione, semplificazione, riduzione
  - misure dispensative, strumenti compensativi
  - abilità di studio
- La valutazione, gli esami di stato
- Strumenti per l'individuazione delle difficoltà

Dov'è lo studente con DSA?

Come sono i ragazzi con DSA nella scuola secondaria

- Non ci sono marcatori visibili di diversità
- Presentano molte variabili individuali (caratteristiche di personalità, epoca della diagnosi)
- Possono intervenire problematiche emotive e comportamentali
- Sono lenti in tutte le abilità esecutive (non scolastiche e scolastiche)

io sono come sono !

Appunti sul tempo

- Sono lenti nell'esecuzione dei compiti scolastici
- Sono lenti in qualsiasi situazione, sembrano frastornati
- Si attardano nell'esecuzione del compito, poi agiscono in modo affrettato
- Leggono con difficoltà l'orologio analogico
- Se anche sanno la data di oggi, non sono sicuri di quella di domani, né di quella di ieri (giorno, mese, stagione)
- Sono incerti sulle stagioni, i mesi, i giorni della settimana

Non voglio andare in palestra, voglio studiare, non voglio prendere meno di 7 nel compito di scienze. Ma so già che non ce la farò, "quella" lo fa in un'ora...

Appunti sullo spazio

- Possono avere un equilibrio precario, cascano dalla sedia, urtano i banchi
- Sono incapaci di tenere in ordine le proprie cose e di mettere a posto
- Perdono gli oggetti
- Non trovano gli oggetti
- Non sanno allacciarsi bene le scarpe
- Non sono coordinati

Come? Sei cascato di bicicletta? Andavi troppo veloce? Hai frenato?

No! Ero fermo, ero fermo! Ero fermo e sono cascato sulla macchina parcheggiata!

Appunti su memoria e linguaggio

- Hanno difficoltà con la memoria a breve termine
- Hanno difficoltà nel recupero delle conoscenze
- Hanno compreso il concetto, ma non trovano le parole per esprimerlo
- Ricordano il concetto (evento, personaggio, luogo…) ma non ricordano la parola che lo esprime
- Hanno problemi nel trovare la parola giusta (Guantanamela/Gaugamela; Tranquillino/Tarquinio)
- Balbettano o prendono troppo tempo prima di rispondere alle domande

Caratteristiche molto comuni

- Non danno risposte congruenti
- Non guardano il testo mentre si legge o si spiega
- Sembrano tra le nuvole, guardano per aria
- Non stanno mai fermi
- Prediligono scrivere con il lapis

E il positivo?

Steven Spielberg, regista, dislessico

- Sono capaci di imparare
- Hanno una buona intuizione
- Sanno trovare soluzioni originali
- Sono creativi
- Sono intelligenti, spesso anche oltre la media

Tre parole-chiave per il nostro lavoro

- facilitare

  l'unità di apprendimento rimane inalterata; si mettono in atto strategie di facilitazione della comprensione (contestualizzazione, utilizzo di immagini, anticipazione dell'argomento, anticipazione delle parole chiave)

- semplificare

  L'unità di apprendimento rimane inalterata nel contenuto, si interviene sul modo di proporla (linguaggio verbale semplificato con frasi brevi, periodi con ipotassi limitata, uso del lessico di base; produzione o utilizzo di testi scritti brevi di 200-250 parole)

- ridurre

  Si riduce l'unità di apprendimento alle sue componenti fondamentali in termini di conoscenze e abilità

  Si eliminano completamente le unità di apprendimento ritenute non essenziali al raggiungimento dell'obiettivo

Educazione motoria

L'insegnante dice:

- "gli spiego il gioco e non capisce"
- "sta nel mezzo del campo e guarda da un'altra parte"
- "è il suo turno e non se ne accorge, nemmeno se lo chiami!"

Possono infatti essere attribuite ai DSA le seguenti caratteristiche:

- Non riconoscere **destra e sinistra, non avere un buon orientamento spaziale, non memorizzare sequenze motorie, non essere veloce negli spogliatoi**.
- Non avere coordinazione e precisione nell'esecuzione degli esercizi

Educazione motoria: come fare

- Mostrare come si fa
- Anticipare le indicazioni ("al prossimo turno tocca a te")
- Non sottolineare l'incertezza
- Avere fiducia nei processi di maturazione

Magic Johnson, dislessico

Musica

L'insegnante dice:

"Non capisce la notazione musicale"

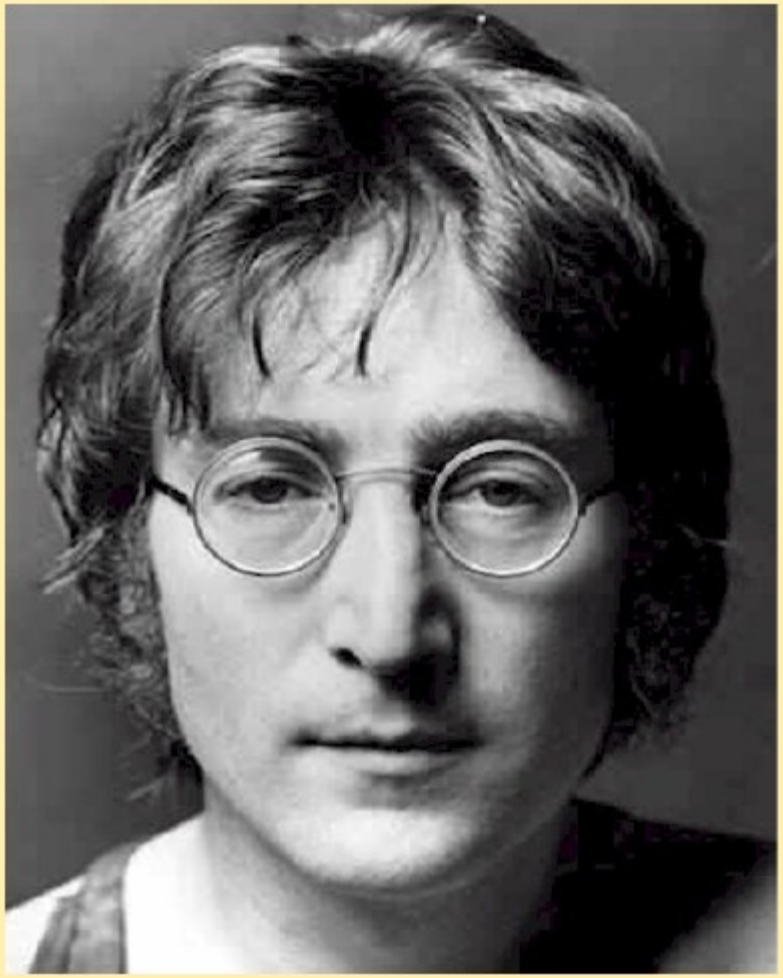
"Non porta mai il flauto"

"Poverino, con quel flauto!"

"Altezza e durata… non ci capisce nulla"

Infatti:

- **la lettura e la scrittura delle note** può essere difficoltosa, sia per la posizione sulla riga musicale che per la simbologia della durata
- può essere difficoltosa la **riproduzione delle note** sullo strumento (per difficoltà di coordinazione)



John Lennon, dislessico

Musica: come fare

- Privilegiare l'ascolto
- Ascolto globale del testo musicale
- Privilegiare la produzione di suoni con il proprio corpo (voce, mani, piedi) o con strumenti di recupero
- Studio di un argomento per quadrimestre

Mika, dislessico

Arte e immagine, tecnologia

Gli insegnanti dicono:

"Non sa nemmeno colorare dentro gli spazi"

"Cancella di continuo"

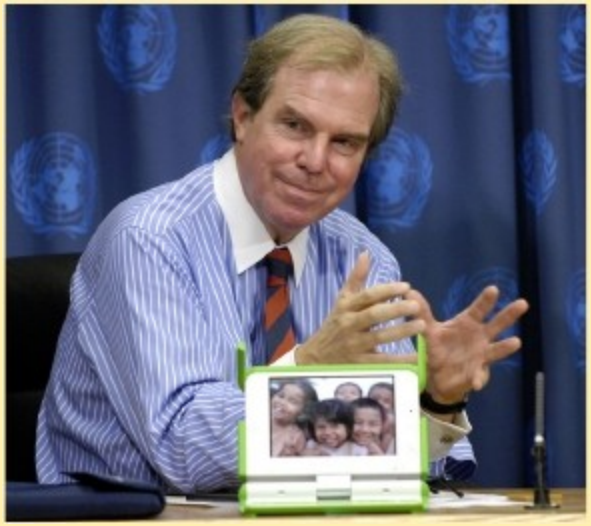
"Non riesce a tirare righe diritte"

"Non sa tenere in mano nemmeno il lapis, figurati il compasso"

"E' spreciso, presenta elaborati macchiati"

In effetti:

L'esecuzione del disegno espressivo e tecnico, la copia dal vero o la riproduzione possono essere difficoltose o impossibili per i problemi spaziali e di motricità fine. In particolare, **l'uso di strumenti tecnici** (compasso, riga, goniometro, …) è arduo per chi presenti disprassia. La **terminologia tecnica** non è facilmente memorizzabile.



Nicholas Negroponte, informatico

Arte e immagine, tecnologia: come fare

- Non rinunciare ad insegnare come si disegna e come si usano gli strumenti
- Privilegiare gli elaborati espressivi
- Limitare la colorazione a qualche particolare
- Fissare obiettivi raggiungibili e valutare rispetto a quelli

William Hewlett, dislessico,
co-fondatore della Hewlett Packard

Italiano

GLI INSEGNANTI DICONO:

- "Ha una diagnosi di dislessia, ma non legge male, ti dirò… è anche meglio degli altri" "Dice che è disgrafico, ma non scrive male… ha fatto terapia, forse gli è passata" "Fa errori ortografici come tutti, non glieli devo contare?" "Se sta attento, capisce; è che non sta attento!"

IN EFFETTI:

- Il bambino con DSA è capace di leggere e di scrivere correttamente.
- Il tempo "di correttezza" varia secondo l'età, la natura del disturbo, le terapie e le iniziative didattico-educative intraprese.
- **Le energie impegnate nel compito sono sempre molto alte** (come quando noi leggiamo ed eseguiamo un compito in inglese) e quindi velocemente esauribili, se il compito si prolunga.

Italiano: cosa fare

- puntare sul contenuto, utilizzare gli strumenti compensativi per lettura e scrittura
- ignorare gli errori ortografici, usare liste ortografiche, rispondere ad ogni incertezza
- porre attenzione alla sintassi, proporre esempi corretti
- porre attenzione alla pianificazione del testo, produrre e usare schemi e mappe del contenuto
- non far leggere a voce alta se il ragazzo non vuole

Daniel Pennac, scrittore.
Un anno intero per imparare la prima lettera dell'alfabeto

Come comprende la lettura?

- Si affida principalmente all'anticipazione

- La fase del controllo è affidata prevalentemente a indizi extratestuali: conoscenza dell'argomento (vocabolario), conoscenza delle caratteristiche testuali, conoscenza del contesto

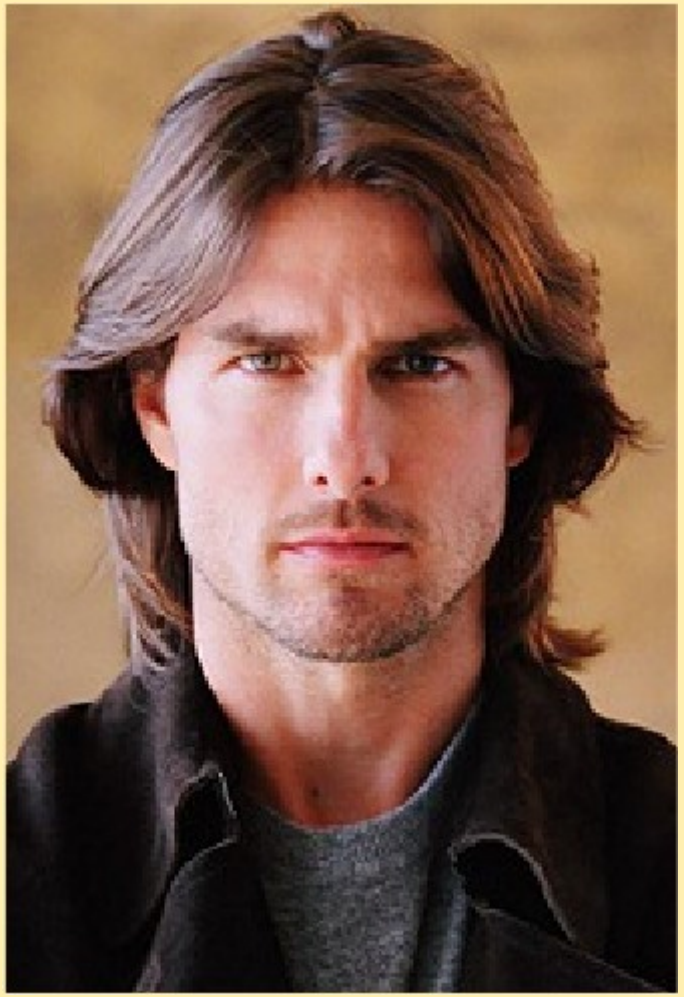
- Comprende meglio con la lettura mentale (rimangono libere più energie, si possono correggere più velocemente le ipotesi sbagliate)

Però…

- **è lento**
- può essere incapace di leggere parole che non immagina di trovare nel testo o che non conosce o che non ha mai trovato scritte
- può essere incapace di leggere parole isolate fori dal loro contesto
- può essere incapace di leggere una parola inesistente

E allora?

- Non pensare che le difficoltà di oggi siano immodificabili
- Dare tempo
- Non avere fretta
- Avere fiducia nella crescita e nella maturazione
- Avere fiducia nell'efficacia del lavoro che si sta svolgendo



Tom Cruise, attore

Gli ostacoli alla comprensione: nel testo

densità informativa

- costruire un rapporto bilanciato tra le informazioni codificate in forma scritta e gli apparati di supporto (immagini …)
- alleggerire il carico informativo: semplificazioni testuali. Introduzione di espedienti grafici: dimensione carattere, a capo, interlinea …

complessità sintattica

- utilizzare una sintassi più semplice (frasi brevi con poche subordinate)

lessico ricercato o specialistico

- utilizzare il lessico di base, con pochi vocaboli non noti al lettore

Gli ostacoli alla comprensione: nel lettore

Scarsa mobilità cognitiva

- difficoltà a spostarsi dalle proprie conoscenze al testo e dal testo alle proprie conoscenze
- difficoltà a muoversi all'interno del testo: processi inferenziali
- scarsa propensione a formulare ipotesi e cercare riscontro nel testo
- scarsa propensione a controllare la plausibilità informazioni

Modesto vocabolario

Modesta esposizione al testo complesso

Gli ostacoli alla comprensione: cosa fare con il lettore

Scarsa mobilità cognitiva

- sollecitare il ragazzo a collegare il testo con le proprie conoscenze attraverso domande mirate (cosa ti fa venire in mente?)
- guidare la comprensione delle inferenze svelandone il meccanismo (che cosa avrà voluto dire veramente?)
- sollecitare la formulazione di ipotesi (cosa pensi succederà adesso?)
- sollecitare il controllo della plausibilità informazioni (pensi sia corretto questo?)

Modesto vocabolario

- il vocabolario individuale si accresce con la frequentazione di situazioni linguistiche significative

Modesta esposizione al testo complesso

- esporre gradualmente il ragazzo a testi via via più complessi

Lo studio delle discipline

- Avviene soprattutto tramite la lettura
- Richiede di controllare la comprensione attraverso la ri-lettura di parole o parti di testo
- La ri-lettura utilizza la via fonologica

Gli studenti con DSA

- in genere leggono una sola volta, quindi tendono ad "aggiustare" la loro comprensione senza ricorrere alla ri-lettura
- durante la lettura utilizzano quasi esclusivamente la via lessicale
- hanno difficoltà a sviluppare autonomamente le tecniche di analisi testuale (parole chiave, sintesi..) più utili allo studio

Facilitare, semplificare, ridurre

- **facilitazione**
  - Il testo di studio rimane inalterato; si mettono in atto strategie di facilitazione della comprensione (contestualizzazione, anticipazione, prelettura, individuazione delle parole chiave, individuazione del tema, individuazione della struttura del testo: capitoli, paragrafi, sezioni).
- **semplificazione**
  - Riscrittura del testo di partenza; testi brevi di 200-250 parole; frasi brevi e periodi con ipotassi limitata.
- **riduzione delle unità informative**
  - individuazione delle unità informative fondamentali del testo
  - selezione e "salvataggio" nel nuovo testo

Strumenti compensativi:cosa sono

- Sono strumenti che consentono al ragazzo di compensare carenze funzionali determinate dal disturbo

- svolgono la parte automatica del compito, permettendo al ragazzo di destinare le sue energie agli aspetti cognitivi più complessi

- sono "protesi" come gli occhiali o "strumenti" come le penne o "memorie esterne" come le chiavette USB, che contengono il materiale d'uso

- non incidono sul contenuto cognitivo del compito, ma permettono di velocizzarne l'esecuzione e migliorarne la correttezza

Strumenti compensativi: quando e come

- Sono strumenti che il ragazzo elabora e consulta o solo consulta in qualsiasi momento della sua formazione scolastica
  - durante l'esecuzione dei compiti a casa
  - durante l'esecuzione dei compiti in classe
  - durante le verifiche orali
  - durante gli esami di ammissione a settembre
  - durante gli esami di stato

Wiston Churchill, espulso dalla scuola pubblica perché era un irrimediabile "asino", non è mai riuscito a scrivere senza errori ortografici; fu quello che fu grazie alle segretarie cui dettava lettere e discorsi.

Strumenti compensativi: per fare, per consultare

- Tutor
- Computer
  - programmi di scrittura e correzione ortografica
  - programmi di lettura
  - programmi per matematica
  - programmi di traduzione
- Audiolibri
- Libri digitali

1. Liste delle parole chiave
2. Tabelle
3. Schemi
4. Sintesi di argomenti
5. Mappe della memoria
6. Mappe concettuali
7. Dizionari digitali
8. Risorse varie su internet

Computer, il principe degli strumenti

Paola S., 59 anni, segretaria amministrativa, ha scoperto di essere dislessica a 45 anni, dopo la diagnosi del nipote:

"Quando ho cominciato a usare il computer, io sono rinata: non dovevo più controllare l'ortografia parola per parola! Ho cominciato a scrivere, ho frequentato corsi di scrittura creativa. Ho pubblicato su varie riviste, ho vinto alcuni premi per i miei racconti. Non avrei mai pensato che potesse accadere.

Non sbaglio più a mettere in colonna i numeri, il computer ci pensa da solo. Però non ho superato un colloquio per avere un lavoro migliore: mi chiedevano di dire velocemente il risultato di calcoli e di incolonnare a mano dei numeri. Gli ho detto che queste cose le faccio bene al computer, ma non mi hanno presa. Cosa c'entra poi il calcolo con le funzioni dirigenziali..."

Audiolibri

- **Cos'è un audiolibro?**

Gli **audiolibri** sono libri che si ascoltano; esistono da quando esistono supporti audio: dischi, cassette, CD. Nell'era di internet in **mp3**.

Sono di tutte le tipologie: **narrativa, saggistica, manuali**... vengono letti da grandi attori o persone comuni.

- **Chi li usa?**

Gli audiolibri sono usati da tutti coloro che hanno difficoltà, anche temporanee, a leggere direttamente il testo.

- siti: libroaoudio.it, audiolibro.info

Libri digitali e Libroaid

- eBook: il testo è scritto su supporto digitale, si legge direttamente sul computer da soli o con un programma di lettura; si trovano in: Project Gutemberg, Liber Liber, Bibliomania, Biblionet, Whordtheque...

- Libroaid: la famiglia o la scuola può richiedere direttamente al sito www.libroaid.it della Biblioteca digitale dell'Associazione Italiana i libri di testo in versione digitale

Libroaid

- il progetto è sostenuto da Fondazione Telecom Italia
- non sono previsti costi per l'utente
- viene inviato un dischetto contenente i files dei libri richiesti, che deve essere restituito al termine degli studi
- è necessario acquistare i libri cartacei ed avere la diagnosi

38 Unità 2

4 Il volume e la capacità

La materia occupa uno spazio

Ogni corpo occupa uno spazio. Ce ne possiamo rendere conto immergendo un sasso nell'acqua contenuta in un recipiente graduato: "per farsi spazio" il sasso sposta l'acqua e ne alza il livello (FIG. 1A).

Se sostituiamo il sasso con uno più grande, la quantità di acqua spostata sarà maggiore e il livello raggiunto più alto (FIG. 1B). La quantità di liquido spostata ci fornisce la misura dello spazio occupato dal sasso.

FIGURA 1 Un corpo immerso nell'acqua sposta un volume di acqua pari al suo.

Lo spazio occupato da un corpo si chiama **volume**.

Se, invece, per esempio, dobbiamo riempire una scatola di biscotti, ci interessa conoscerne la capacità, cioè lo spazio al suo interno (FIG. 2A). Se poi dobbiamo collocare la scatola nella credenza, ci interessa conoscerne il volume, cioè lo spazio che essa occupa (FIG. 2B).

Si dice **capacità** lo spazio che un corpo può contenere.

Il volume dei liquidi può essere misurato direttamente utilizzando un **cilindro graduato** o tarato, cioè un cilindro di vetro su cui è segnata una scala.

Nella FIGURA 3 ti mostriamo alcuni strumenti di misura dei liquidi comunemente usati dai chimici.

compiti sul libro digitale

- è necessario un programma per manipolare files PDF

AUTOVERIFICA

1 Completa la frase scegliendo le parole fra quelle elencate sotto.

La materia ha un 1) peso e occupa uno 2) spazio.

Dunque non tutto ciò che esiste è 3) materia: luce, suono, calore non sono materia, ma 4) energia.

a) spazio – b) energia – c) senso – d) peso – e) odore – f) materia

Completa mettendo in corrispondenza con una freccia ogni frase a destra con una a sinistra.

1. Un corpo si dice allo stato solido quando...
2. Un corpo si dice allo stato liquido quando...
3. Un corpo si dice allo stato gassoso quando...

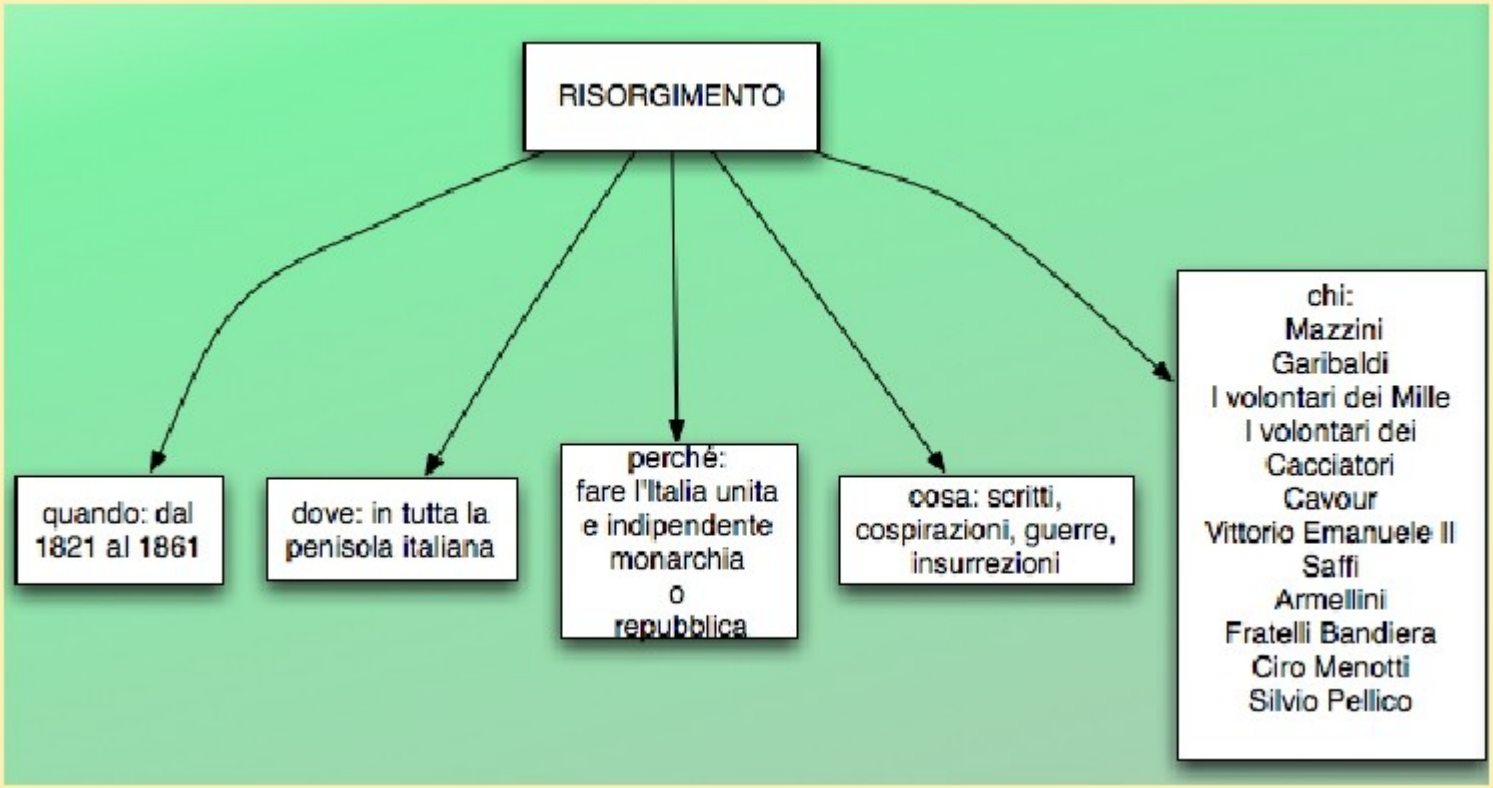
a. ha forma e volume proprio.
b. non ha né forma né volume proprio.
c. ha volume proprio ma non ha forma propria.

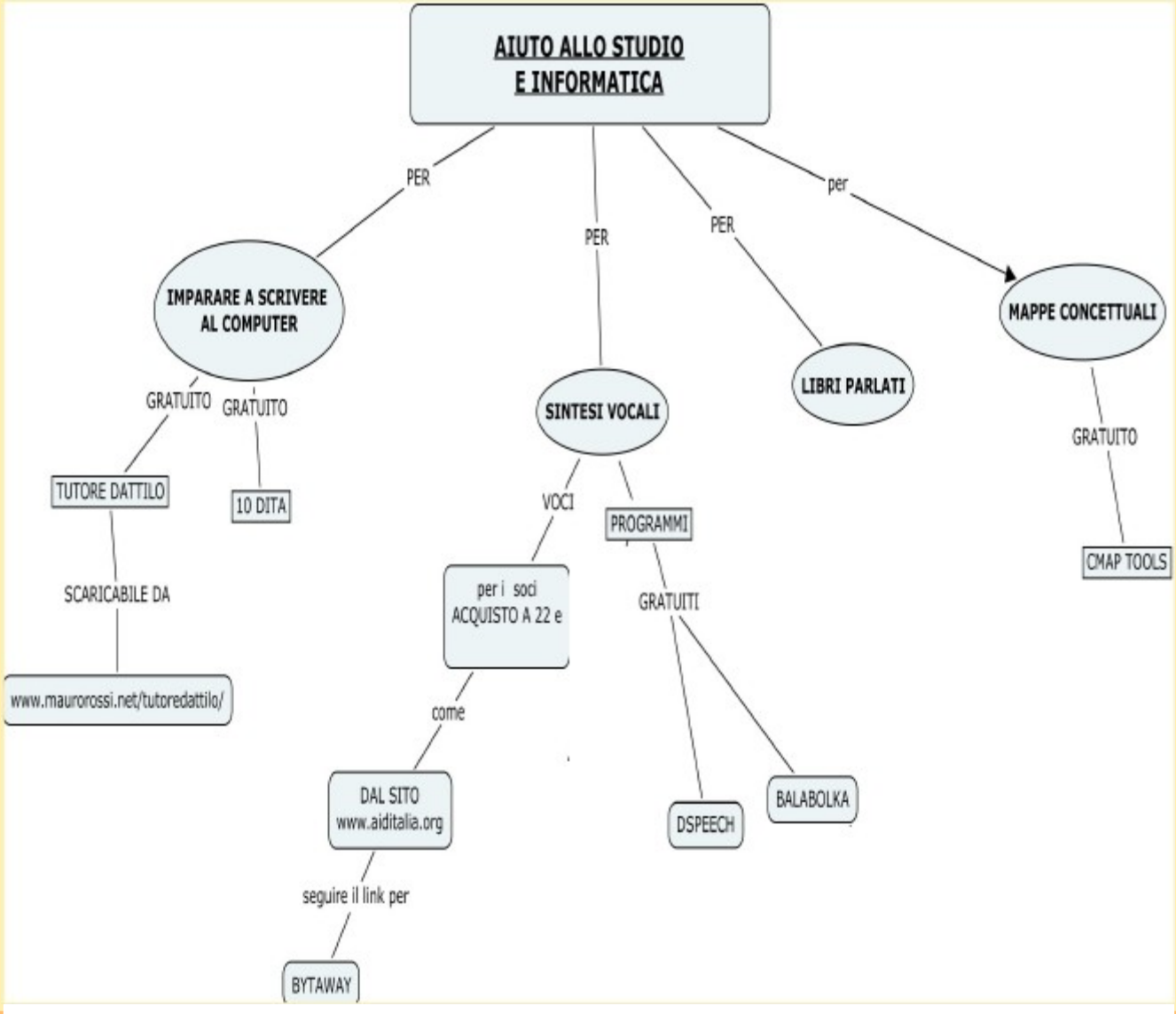
Sintesi vocali

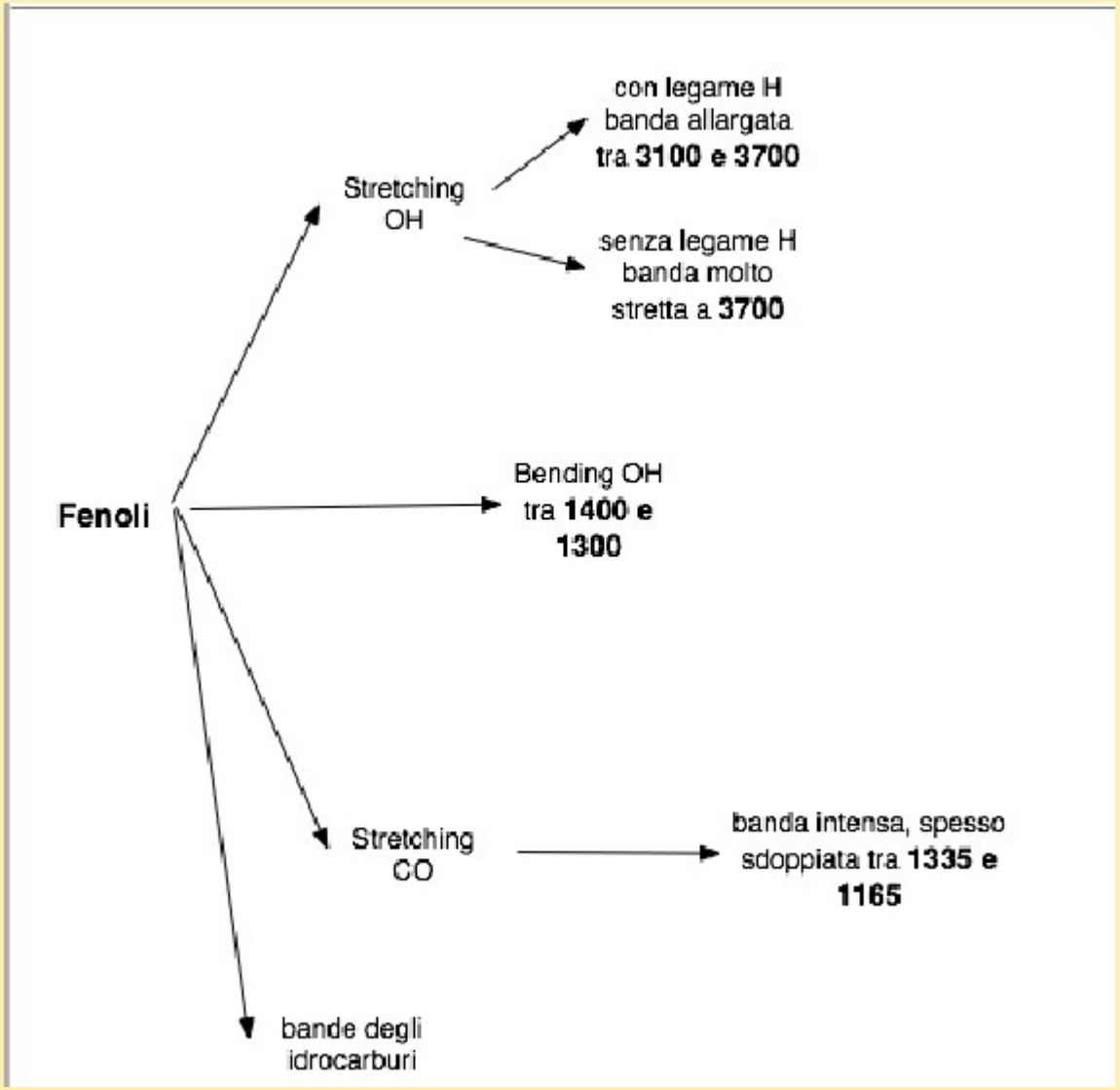
- gratuiti: Balabolka, DSpeech
- Nuance (in offerta ai soci Aid): voce da installare in aggiunta ai lettori gratuiti
- non gratuiti: Alfareader, Vocal Reader, Carlo II V6 e Carlo Mobile

Mappe

- non "riempire la mappa": pochi nodi (max 10) per ogni mappa
- C Map Tools (gratuito dalla rete), Freemind, Omni Graffle Professional (disponibile su Mac)




AIUTO ALLO STUDIO
E INFORMATICA
PER
PER
PER
per
IMPARARE A SCRIVERE
AL COMPUTER
SINTESI VOCALI
LIBRI PARLATI
MAPPE CONCETTUALI
GRATUITO
GRATUITO
GRATUITO
TUTORE DATTILO
10 DITA
CMAP TOOLS
VOCI
PROGRAMMI
SCARICABILE DA
per i soci
ACQUISTO A 22 e
GRATUITI
www.maurorossi.net/tutoredattilo/
come
DAL SITO
www.aiditalia.org
DSPEECH
BALABOLKA
seguire il link per
BYTAWAY


Fenoli
Stretching OH
con legame H banda allargata tra 3100 e 3700
senza legame H banda molto stretta a 3700
Bending OH tra 1400 e 1300
Stretching CO
banda intensa, spesso sdoppiata tra 1335 e 1165
bande degli idrocarburi

TutoreDattilo

Programma 10 dita

Programma "10 dita"

per un corretto addestramento all'uso della tastiera

Scarica il programma "10 dita" (salvare sul proprio disco fisso, scompattare i files in una cartella e lanciare il programma "Setup.exe")

Controllo ortografico

- Ms Word, Pages, Open Office (scaricabile)

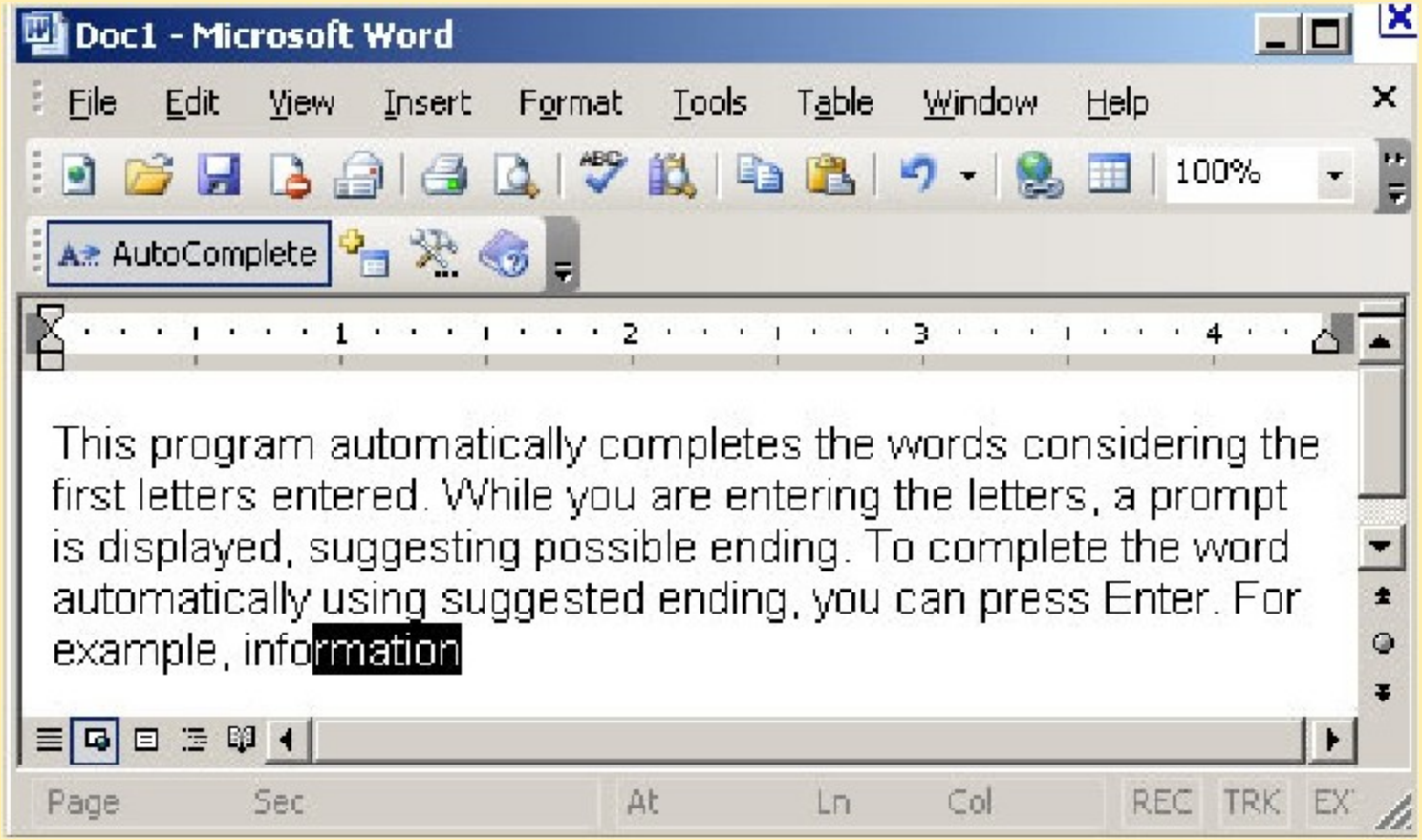
- non segnalano tutte le parole sbagliate e segnalano errate parole non contenute nel vocabolario del sistema

guando Don Abondio tonra ha casa si condida con la sua governante perpetua

anche con i loro limiti, i sistemi di controllo ortografico sono utilissimi per consolidare l'ortografia

Predittori ortografici

creati per velocizzare la scrittura, possono invece rallentarla



compensare matematica e materie scientifiche

- tavola pitagorica
- calcolatrice
- formulari di matematica, chimica, fisica...
- tabelle di figure geometriche con relative formule
- catalogo delle procedure
- esempi esplicativi

La ritabella

- *Che cos'é? A cosa serve? A chi serve? Quando serve?*

6 domande sulla RiTabella

È una tabella dove ogni numero primo corrisponde a un colore. Questo consente di identificare ogni numero con i colori che corrispondono ai fattori primi della sua scomposizione.

In particolare per

- trovare tutti i divisori di un numero
- calcolare MCD e il mcm di due o più numeri
- facilitare il calcolo frazionario

Serve:

- a tutti, per comprendere i concetti legati alla divisibilità di un numero.
- Ai ragazzi con DSA che hanno difficoltà nel calcolo (discalculia), come strumento compensativo complementare alla calcolatrice.

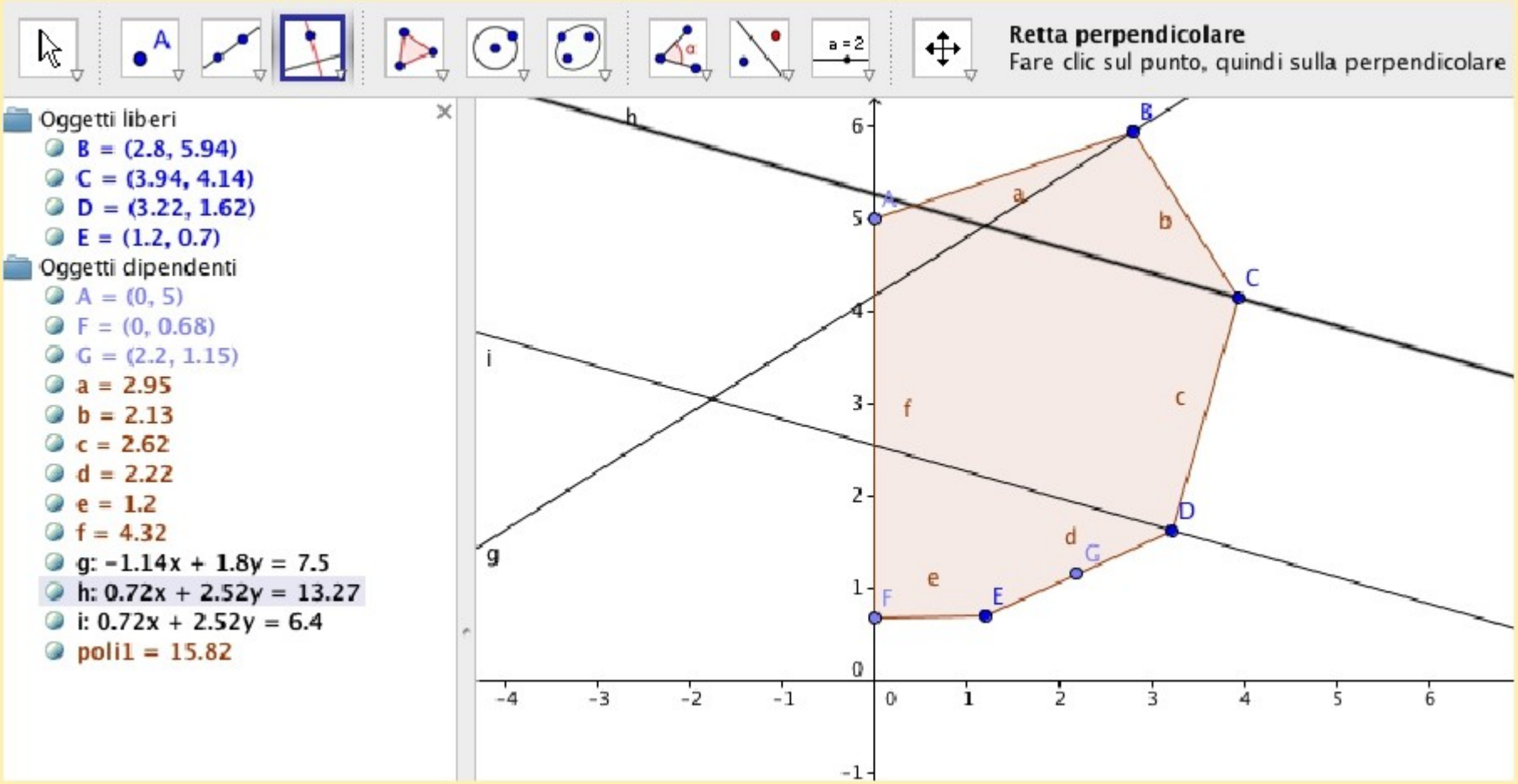
A partire dalla prima media, quando vengono affrontati gli argomenti della divisibilità (scomposizione in fattori, MCD, mcm) e del calcolo frazionario.

Schema per costruire la ritabella

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100

Geometria

Geogebra (free)



Math.it

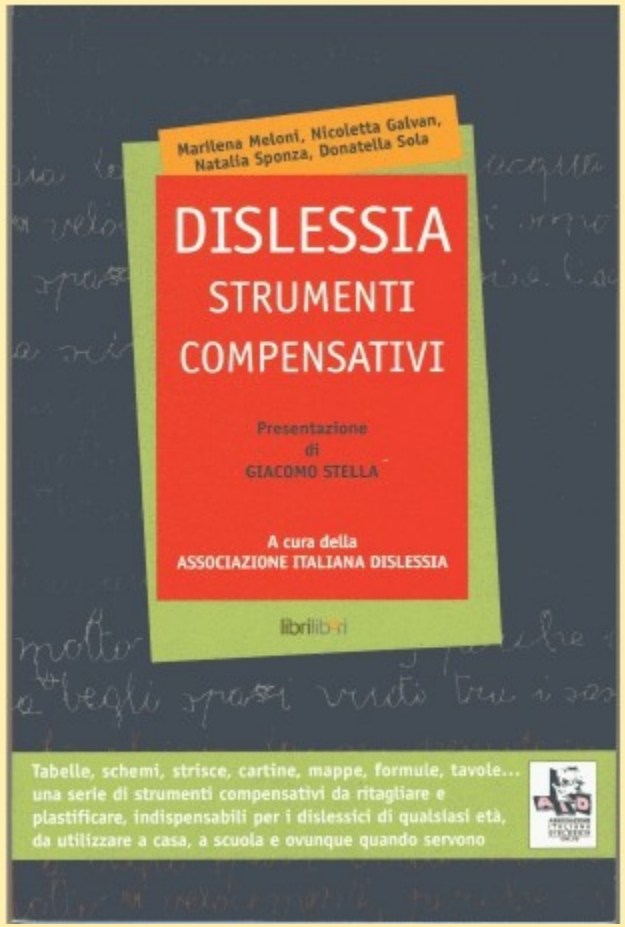
Math.it

FORMULARIO: indice

- **Aritmetica**
  - tavola dei numeri primi
  - criteri di divisibilità
  - proporzioni e proprietà
- **Algebra**
  - proprietà delle operazioni
  - proprietà della potenze
  - prodotti notevoli
  - fattorizzazione
- **Geometria analitica**
  - Trasformazioni geometriche simmetria, omotetia)
  - Problemi metrici
  - La retta
  - La circonferenza
  - La parabola
  - L'ellisse
  - L'iperbole

$a + (b + c) = (a + b) + c = a + b + c$	proprietà **associativa** dell'addizione
$a + b = b + a$	proprietà **commutativa** dell'addizione
$a + 0 = a$	esistenza e unicitò dell'**elemento neutro** dell'addizione (zero)
$a \cdot (b \cdot c) = (a \cdot b) \cdot c = a \cdot b \cdot c$	proprietà **associativa** della moltiplicazione

AA.VV. Dislessia - strumenti compensativi Libriliberi, Firenze



Sintesi del materiale di studio

LOCKE

Saggio sull'intelletto umano (4 libri preceduti da Epistola al lettore)
Occasione: discussione senza fine ad un ricevimento

LA FILOSOFIA COME GNOSEOLOGIA

L'essere delle cose è come la profondità marina, l'intelletto umano è lo scandaglio.
A volte lo scandaglio viene gettato a vuoto, nel mare troppo profondo.
La filosofia ha il compito di distinguere ciò che è razionalmente conoscibile da quello che è oltre le possibilità umane, su cui è inutile ragionare.
Nasce la filosofia come gnoseologia= teoria della conoscenza
La filosofia non deve occuparsi di conoscere l'Essere, diventa propedeutica alle altre scienze.

PRIMO LIBRO: POLEMICA CONTRO L'INNATISMO E NASCITA DELL'EMPIRISMO

Le idee innate non esistono, perché:
1. ci si ragiona sopra, quindi sono esse stesse pensiero
2. se esistessero, sarebbero le stesse per ogni essere umano in ogni momento della vita

Misure dispensative

- lettura a voce alta: dispensare o concordare con l'alunno
- verifiche orali concordate sulle discipline che non prevedono scritto
- recupero orale dello scritto inadeguato
- più tempo per l'esecuzione di compiti e verifiche
- compiti personalizzati: meno richieste (evitare la ripetizione, puntare sui concetti e le procedure essenziali)
- non pretendere appunti
- non dettare testi di studio

Verificare l'apprendimento

- la normativa scolastica sui DSA, compresa la L.170/10, prescrive la personalizzazione delle verifiche
- le verifiche scritte non sono obbligatorie nelle discipline in cui non esiste la parte scritta
- individuare chiaramente COSA vogliamo verificare
- anche la verifica scritta deve essere personalizzata, cioè modellata sulle caratteristiche cognitive e operative dello studente con DSA (L.170/10 e precedente normativa)

Le verifiche scritte

- porre attenzione agli aspetti grafici e alla nitidezza
- consegnare il testo in fotocopia, 12 punti, con interlinea intorno a 1.5
- consegne numerate
- numero di consegne limitato
- testo ben leggibile
- foglio non riempito
- non mettere testi posti in direzione diverse

Verifiche graduate

La risorsa/problema delle verifiche graduate: dal "più semplice" (per avere la sufficienza) al "più complesso" (per avere voti più alti)

Nei DSA la gradualità può essere rovesciata: il compito cognitivamente più complesso può essere più facile

La prof ha dato tanti esercizi e io ho fatto l'ultimo, il più difficile, tanto lo sapevo che non ce la facevo a finire tutto.

Guardi signora, sono tanto contenta di suo figlio, guardi questo esercizio: è il più difficile del compito, l'ha fatto perfetto, anche scritto bene, non ci ho messo neppur un segno! Ma gli ho dato 6, ha fatto solo questo, se no non sarebbe giusto per gli altri...

La giustizia

- Consegna: portare la palla alla meta, individuando il percorso nel labirinto

Sei riuscito a compiere l'esercizio senza errori, ma non hai rispettato i tempi, ti do 6. Lo so che hai la stampella, ma se ti do di più, non è giusto per gli altri.

Criteri di verifica

- deve essere dichiarata la personalizzazione, anche in previsione degli esami di stato
- si prevede l'uso di strumenti compensativi?
- si prevede la concessione di più tempo per lo svolgimento?
- si prevede la riduzione del numero delle consegne?
- si prevede la personalizzazione delle consegne?

No, fa tutto come gli altri.

Allora devi prevedere una diversa articolazione dei criteri di verifica!

Esami di stato

- Nel documento di presentazione della classe (I ciclo) al presidente di commissione e nel "documento del 15 maggio" deve essere fatta una presentazione completa:

- dello studente con DSA (disturbo, competenze)

- delle metodologie adottate dal C.d.c., compresi l'uso di strumenti compensativi e l'adozione delle misure dispensative

- dei criteri di verifica

Programmazione

- Gli obiettivi finali non possono essere eliminati, ma la legge parla di "possibilità dell'esonero" dalle lingue straniere
- E' necessario individuare gli obiettivi irrinunciabili di ogni disciplina ("qualità dei concetti da apprendere")
- E' necessario individuare la soglia di accettabilità per il raggiungimento di ogni obiettivo

Chi deve farlo?

Il Ministero!

Il collegio dei docenti!

Il Consiglio di classe!

Programmazione

- "didattica individualizzata e personalizzata"
- "introduzione di strumenti compensativi"
- "misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"

Chi deve farlo?

Le istituzioni scolastiche!

Esami di stato primo ciclo

- Tutte le prove predisposte dalla scuola possono prevedere una personalizzazione: facilitazione del compito, consegne semplificate, riduzione delle consegne

- La prova INVALSI può essere sostenuta con gli strumenti compensativi utilizzati durante l'a.s., nel tempo stabilito dalla commissione in relazione al singolo alunno

- Anche il tutor che legge è uno strumento compensativo

- E' prevista la "compensazione" orale delle prove scritte, ma attualmente il sistema di attribuzione del voto finale la rende impossibile

predisporre una scala personalizzata per la valutazione degli elaborati

Esami di stato secondo ciclo

- Tutte le prove possono essere sostenute con tutti gli strumenti compensativi usati dall'alunno nel corso dell'anno

- La terza prova deve essere predisposta dalla scuola tenendo conto delle caratteristiche degli alunni con DSA

- "... adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'universita'"

- entro l'8 febbraio 2011 il MIUR emana il decreto che individua le forme di verifica e valutazione

1alunno con DSA/25 alunni: monitoraggio

- PER LA LETTURA

Nuove prove di lettura MT per la scuola di Cornoldi e Colpo (GIUNTI O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze): prove di lettura per la scuola primaria e secondaria di primo grado: comprensione, rapidità, correttezza.
Prova di terza media utilizzabile all'inizio della prima superiore.

- PER LA SCRITTURA

Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica nella scuola dell'obbligo di Tressoldi e Cornoldi (GIUNTI O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze): prove di dettato per la scuola primaria e secondaria di primo grado, oltre a una prova trasversale per tutte le classi secondarie di primo grado. Prova di terza media utilizzabile all'inizio della prima superiore

Alessandro, 4 DSA, 17 anni

Ho sempre avuto grandi idee, solo che prima non avevo mezzi per realizzarle; ora invece so come fare, infatti sono il migliore.